

concetti e così appositamente nelle composizioni vostre, che se ne senta la forza, senza che se ne vegga la macchina ec. »

Il celebre Vescovo *Luigi Lollino*, cui il Darduino aveva assoggettati i suoi scritti, li approvò, come apparisce dalla Lettera del 1622 che ho indicata nel T. V. p. 44. Forse erano le due testè accennate operette. Leopoldo Ranke nella Storia della Congiura 1618 riportò varii documenti sottoscritti dal Darduino come segretario del Cons. di X; ed io ho la sua firma originale in alcune Ducali.

40.

IOANNIS MARINETTI A MAVRIS AVREIS MDCXII.

Dai Moschini pag. 52. MARINETTI famiglia inserita nell'elenco delle cittadine muranesi, 1605, nelle persone di *Antonio*, *Domenico*, e *Marinetto* quondam *Zuanne*, la quale ha Oselle degli anni 1695. 97. 1745. 46, 56, 57. Il Fanello a p. 45. (Notizie ec. 1816. 8.) scriveva che « Antonio di Vincenzo Marinetti ha l'ufficio di pubblico notaro veneto in luogo del fu Pietro Agostino Borluzzi. »

A MAVRIS AVREIS, dai Mori d'oro, che forse sarà stata l'insegna del suo negozio.

Ad onore di Murano è qui a registrarsi un *Giovanni Marinetti* Muranese, il quale nato nel 1615 studiò belle lettere nel Seminario di San Cipriano sotto la disciplina de' Cherici Regolari Somaschi. Si fe poscia Monaco Camaldolese nell'Isola di S. Michele, e passato per varii gradi dell'ordine giunse a quello di Abate Visitatore finì di vivere nel di primo del Luglio 1690, in età d'anni 75, mentr'era di residenza nel Monasterio di S. Biagio di Fabriano, Stato Pontificio, ov'è pure sepolto. Fu de' più dotti e pii di quella Congregazione, ed ebbe carteggio con molti ragguardevoli personaggi d'Europa, fra quali *Innocenzo XI* e *Michele Re di Polonia*. Scrisse più cose, alcune delle quali conservavansi nella Biblioteca di S. Michele di Murano cioè: « Raccolta di più cose spettanti alla sua Congregazione - Due epistole a Michele Re di Polonia che aveagli

chieste reliquie di San Romualdo. - Allocuzione ed Orazione gratulatoria tenuta innanzi al Serenissimo Collegio Veneto. - Una epistola al Sommo Pontefice Innocenzo XI. - Esistevano poi in un altro Codice parecchie lettere di domanda inviate dal suaccennato re di Polonia al Marinetti. Vedi *Bibliotheca S. Michaelis Venetiarum* p. 741.

41.

HIC MARGARITA IACET POSTEA IACEBIT
LAURENTIVS FVGA CONIVX EIVSDEM VITA
FVNCTAE DIE XVII. OCTOBRIS ANNO DOMINI MDCCLII.

Dal Moschini p. 52. Della famiglia FVGA si è veduto memoria anche al num. 54.

42.

VECTOR DE MESTRIS OB VETRARIAM
ARTEM HANC REDEGIT FORMAM SIBI
SVISQVE SVCCESORIBVS POSVIT.

Dal Moschini pag. 52. Non c'è epoca: e fra tanti dello stesso nome e cognome che vivevano in Murano non saprei stabilire quale. Io lo crederei quel « Vittorio di Andrea Mestre padrone di fornace, » del quale, dietro il Fanello, ho fatta menzione al num. 21 e che viveva ancora circa 1795. Fuvvi, oltre Vettor Mestre q. Zuanne (di cui al detto numero 21 si è veduta l'epigrafe) un Vettor Mestre q. Sebastiano morto 11 aprile 1798 d'anni 70; un Vettor Mestre q. Giacomo, che nel 5 ottobre 1782 morì annegato (Libro Morti H p. 20 S. Stefano) un Vettor Mestre q. Alvise vivente nel 1761 è notato fralle epigrafi di San Pietro di Murano. Un solo veggio di questi Vettori ricordato in una stampa, la quale s'intitola: « All'Accademia dei Nobili in Cà Giustinian, Marin Avogadro, Giacomo Capitanio, Vittorio Mestre, ed Angelo Capovilla Convittori nel Seminario Patriarcale di S. Cipriano di Murano umiliano una Criminale forense controversia che da loro si agiterà alla presenza e sotto al giudizio di questa rispettabile Presidenza che si degna onorarli nella Sala del Seminario Patriarcale nel di 29 d'agosto 1785 alle ore 21. » In Venezia 1785. in 12 di pagine sei. E questo Vettore, avuto ri-